



COMUNE DI PADOVA  
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2023/0604 DEL 14/11/2023

L'anno 2023, il giorno quattordici del mese di novembre, alle ore 14:30 presso la sede di Palazzo Moroni si è riunita la Giunta Comunale all'uopo convocata.

Presiede: Il Sindaco - Sergio Giordani -

Partecipa: Il Segretario Generale - Giovanni Zampieri -

Alla trattazione del presente argomento, sono presenti (P), presenti in video conferenza (Pv), assenti giustificate/i (Ag) ed assenti (A) le/i Signore/i:

1	GIORDANI SERGIO	Sindaco	P	
2	MICALIZZI ANDREA	Vice Sindaco		Ag
3	PIVA CRISTINA	Assessora	P	
4	COLASIO ANDREA	Assessore	P	
5	BONAVINA DIEGO	Assessore		Ag
6	BENCIOLINI FRANCESCA	Assessora	P	
7	RAGONA ANDREA	Assessore	P	
8	BRESSA ANTONIO	Assessore	P	
9	CERA MARGHERITA	Assessora	P	
10	COLONNELLO MARGHERITA	Assessora	P	

OGGETTO: PROMOZIONE LAVORO E INCLUSIONE SOCIALE – PROGETTO “UTILE PER PADOVA” - CONVENZIONE CON IL TRIBUNALE DI PADOVA PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA' PRESSO I SERVIZI COMUNALI.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta scritta del Sindaco e dell'Assessora alle Risorse Umane Margherita Cera, ai sensi dell'art. 52, comma 7, dello Statuto comunale:

PREMESSO che:

- l'art. 5 dello Statuto del Comune di Padova, statuisce che gli organi di governo dello stesso indirizzano l'azione amministrativa e l'attività degli Organi di gestione, ponendo al centro la tutela della persona umana, sostenendo, tra le varie finalità, le iniziative per assicurare il diritto al lavoro;
- gli artt. 3, comma 2 e 13 del decreto legislativo n. 267/2000, riconoscono il Comune come ente a finalità generali, che cura gli interessi e promuove lo sviluppo della propria comunità, esercitando tutte le funzioni amministrative che non siano espressamente attribuite ad altri soggetti;
- l'attuale quadro normativo prevede che l'Autorità Giudiziaria possa applicare - su richiesta dell'imputato e in alternativa a pene detentive e pecuniarie - l'istituto del “lavoro di pubblica utilità”, consistente nella prestazione di attività non retribuita a favore della collettività, da svolgersi presso varie Amministrazioni, tra le quali compaiono anche gli enti locali;
- negli ultimi anni, varie amministrazioni locali hanno fatto uso dell'istituto dei lavori di pubblica utilità e tale iniziativa, che ha visto il coinvolgimento di varie persone, ha permesso di conseguire un duplice vantaggio: da un lato la possibilità per l'interessato di prestare servizio

a favore della collettività diventando parte attiva nel perseguimento degli interessi generali, dall'altro, l'opportunità per l'ente di dimostrarsi sensibile nel valorizzare le risorse umane, inserendole direttamente nel contesto sociale ed economico territoriale;

- attraverso il contributo dei soggetti impiegati nei lavori socialmente utili - si è potuto implementare e, in taluni casi, migliorare alcuni dei servizi resi alla collettività;
- l'Amministrazione comunale intende favorire lo sviluppo di percorsi di integrazione ed inserimento lavorativo e di valenza educativa o riparazione sociale;

CONSIDERATO che il Comune di Padova, nel corso degli ultimi anni, ha promosso numerose iniziative e in particolare:

- progetto di utilità sociale "*Mi riscatto per il futuro - Una città più bella con l'aiuto di tutti*", in collaborazione con la Casa di Reclusione di Padova, in favore di detenuti;
- progetto di volontariato e utilità sociale "*Il mio servizio per Padova*", in collaborazione con il Magistrato di Sorveglianza e l'ULEPE-Ufficio locale esecuzione pena esterna - di Padova Rovigo, a favore di soggetti ammessi a misure alternative alla detenzione;
- applicazione della sanzione sostitutiva al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 3 comma 6) e ss. del regolamento comunale di polizia urbana;
- progetto con l'ULEPE e l'Associazione Granello di Senape ODV per favorire pratiche di giustizia riparativa;
- accordo con l'UIEPE - Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna - di Venezia e l'Università di Padova, per la costituzione e regolazione di una rete istituzionale territoriale per la co-progettazione e l'attuazione di un progetto di servizi, interventi ed azioni riguardanti il reinserimento sociale di soggetti in esecuzione penale esterna e in messa alla prova;

RITENUTO che l'istituto del "lavoro di pubblica utilità", vada incentivato in quanto svolge una funzione sociale per la persona interessata;

RILEVATO che:

- l'art. 2 comma 1, del decreto ministeriale 26.3.2001, emanato a norma dell'art. 54 comma 6, del citato decreto legislativo, stabilisce che l'attività non retribuita a favore della collettività sia svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministero della Giustizia, o su delega di quest'ultimo, con il Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le Amministrazioni interessate;
- il Tribunale di Padova ha predisposto uno schema di "convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità" da stipulare con gli enti locali che diano la propria disponibilità ad ospitare soggetti condannati a scontare la pena prevista dall'art. 54 del decreto legislativo n. 274/2000;
- il lavoro di pubblica utilità non costituisce rapporto di lavoro e non è riconosciuta alcuna retribuzione e/o rimborso per l'attività prestata;
- durante lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità il soggetto ospitato deve essere seguito da un "tutor aziendale", il cui nominativo deve essere comunicato al Tribunale di Padova;
- è necessario predisporre una relazione che documenti l'adempimento della prestazione svolta dal condannato ospitato;

PRESO atto che, sulla base delle indicazioni normative e regolamentari, i destinatari dell'iniziativa possono essere:

- 1) condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art.54 del decreto legislativo n.274/2000, anche con riferimento agli artt. 186 e 187 del Codice della Strada e all'art. 73 comma 5 bis) del Testo Unico sugli stupefacenti;
- 2) imputati ammessi all'istituto della messa alla prova;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 349961 del 2.8.2023, venivano informate/i le/i dirigenti del Comune di Padova della possibilità di attivare con il Tribunale di Padova una convenzione per l'occupazione di soggetti ammessi allo svolgimento dei "lavori di pubblica utilità", sottolineando come l'attivazione della convenzione costituisca un'opportunità a supporto degli uffici in attività per le quali si renda periodicamente utile usufruire di aiuti straordinari, oltre ad una importante funzione di risocializzazione del condannato, con valenza educativa;

- nella nota sopra menzionata veniva espressa l'utilità di coinvolgere le/i Capisettore dell'ente per definire preliminarmente alcuni possibili ambiti di intervento, al fine di individuare le modalità di utilizzo più efficaci;

CONSIDERATO di individuare, anche alla luce delle esigenze manifestate, gli ambiti di intervento, come di seguito indicati:

	area	tipologia attività
A	tecnico manutentiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>• manutenzione verde pubblico (con inserimento in squadra)</li> <li>• supporto attività di protezione civile, anche di soccorso in caso di calamità naturali</li> <li>• supporto all'attività di tinteggiatura interna degli edifici comunali</li> </ul>
B	sorveglianza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sorveglianza e piccole manutenzioni cimiteri cittadini</li> <li>• sorveglianza sale museali e biblioteca civica</li> <li>• sorveglianza biblioteche di quartiere</li> <li>• sorveglianza spazi/sale comunali (anche di quartiere)</li> <li>• supporto sorveglianza giardini/parchi giochi e pubblici</li> <li>• sorveglianza passaggi pedonali nei pressi di istituti scolastici</li> <li>• supporto sorveglianza ambientale</li> <li>• apertura e chiusura parchi e giardini pubblici</li> </ul>
C	pulizia e decoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di sanificazione presso spazi/sale comunali, strutture ricreative e culturali e sportive</li> </ul>
D	supporto amministrativo e organizzativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto agli uffici amministrativi e tecnici</li> <li>• ricognizione materiale informatico nelle sedi comunali</li> <li>• aggiornamento inventari</li> <li>• attività relative a specifiche competenze o professionalità del soggetto interessato</li> </ul>

TENUTO presente che l'Amministrazione comunale provvederà, attraverso i competenti settori, ad assicurare:

- la formazione, se necessaria, in materia di sicurezza sul lavoro affinché i soggetti coinvolti possano attendere alle attività previste, in relazione al decreto legislativo n. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza), nonché in materia antinfortunistica specifica per le operazioni di giardinaggio e dei relativi mezzi meccanici (con docenze interne);
- l'effettuazione delle visite mediche di rito, se necessarie;
- la fornitura di eventuali strumenti, attrezzature e DPI per l'esercizio dell'attività al fine di ridurre al minimo i rischi per la propria e per l'altrui incolumità, in relazione al decreto legislativo n. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza);
- idonee coperture assicurative (responsabilità civile verso terzi, infortuni, ecc.);

TENUTO conto che lo sviluppo di politiche attive, finalizzate - anche attraverso l'istituto del lavoro di pubblica utilità - in attività utili alla città e risocializzanti, risulta in linea con gli indirizzi generali di governo della Amministrazione, così come approvati dal Consiglio comunale con deliberazione n. 61 del 5.7.2022;

VISTO l'art. 48 del decreto legislativo n. 267/2000;

PRESO atto dei pareri riportati in calce, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97 del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267;

#### D E L I B E R A

- 1) le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare la collaborazione con il Tribunale di Padova per la realizzazione del progetto "UTILE PER PADOVA", relativo allo svolgimento del lavoro di pubblica utilità non retribuito presso i servizi comunali, attraverso la stipulazione della convenzione allegata (allegato n.1);

- 3) di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere la convenzione di cui al punto 2) - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con facoltà di apporre modifiche che si rendessero necessarie anche in relazione all'evoluzione della normativa in materia;
- 4) di stabilire, ai fini dell'operatività del progetto, i seguenti requisiti e modalità:
  - il protocollo ha la validità di 5 anni, con possibilità di rinnovo;
  - il progetto può accogliere un massimo di 4 persone contemporaneamente;
  - le segnalazioni devono pervenire attraverso l'ULEPE - Ufficio Locale Esecuzione Pena Esterna - di Padova e Rovigo;
  - l'ammissione al progetto è subordinata all'esito favorevole di un colloquio svolto dal personale degli uffici comunali interessati;
  - gli orari sono da concordare con il Settore/ufficio interessato, in relazione all'attività da svolgere;
  - il soggetto richiedente deve possedere l'idoneità fisica necessaria per lo svolgimento dell'attività proposta;
- 5) di individuare quale responsabile di progetto la dott.ssa Sonia Furlan - Caposettore Risorse Umane Organizzazione e quale coordinatore (anche con funzioni di tutor aziendale) il dott. Tiziano Romito - funzionario responsabile ufficio promozione lavoro del Settore Gabinetto del Sindaco;
- 6) di precisare che:
  - il Settore Lavori Pubblici, in relazione alle attività da svolgere, procederà - se necessario - ad organizzare sia un corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro, sia le visite mediche di rito;
  - il Settore Verde Parchi Agricoltura Urbana procederà - se necessario - ad organizzare un corso di formazione per antinfortunistica, specifico per le operazioni di giardinaggio e dei relativi mezzi meccanici (con docenze interne);
- 7) di precisare, altresì, che il progetto non comporta costi per l'Amministrazione comunale, salvo: quanto previsto al punto 6) , eventuali coperture assicurative (se non già presenti nell'ente), nonché eventuali materiali che si rendessero necessari (se non già presenti nei magazzini comunali), i cui costi ad ogni modo troveranno copertura negli stanziamenti dei competenti settori;
- 8) le/i competenti Caposettore provvederanno all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267.
- 9) di trasmettere copia del presente atto al Tribunale di Padova per i provvedimenti di rito.

d e l i b e r a

altresì, attesa l'urgenza, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267.

---

(\*\*\*) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

13/11/2023

Il Capo Settore Risorse Umane  
Sonia Furlan

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

13/11/2023

Il Capo Settore Gabinetto del Sindaco  
Fiorita Luciano

3) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

14/11/2023

Il Ragioniere Capo  
Pietro Lo Bosco

4) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

14/11/2023

Il Segretario Generale  
Giovanni Zampieri

---

Posta in votazione la suesposta proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
Sergio Giordani

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giovanni Zampieri

---

---